

Torino, 4 maggio 2020

FAQ – Corto Circuito 2020

Ammissibilità degli enti

Gli Enti ammessi sono solo quelli aventi sede sul territorio regionale o possono partecipare anche quelli che pur non avendo sede sul territorio della Regione Piemonte realizzano qui le loro iniziative?

Possono partecipare al bando anche gli Enti che abbiano sede legale fuori dal Piemonte, a patto che insista sul territorio regionale la sede operativa. La sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività dell'Ente. Può coincidere o meno con la sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio.

Gli Enti richiedenti devono necessariamente essere gestori o proprietari di un luogo di spettacolo per la realizzazione di iniziative di spettacolo dal vivo? Le compagnie che si appoggino di volta in volta a vari spazi anche non convenzionali per la realizzazione di spettacoli, festival e rassegne come si possono comportare in merito a questo aspetto?

Gli enti richiedenti devono poter esibire la documentazione comprovante la legittimità ad operare negli spazi coinvolti dall'iniziativa oggetto della richiesta.

Ammissibilità delle iniziative

Sono ammessi al bando anche progetti relativi a programmazioni il cui calendario si sviluppi su più comuni della Regione Piemonte? Ad esempio, un festival itinerante che propone diverse slot di programmazione in collaborazione con diversi spazi del territorio?

L'iniziativa proposta può insistere su più comuni, nel rispetto del criterio che prevede (in questo caso per ciascun comune) cinque spettacoli tra loro differenti da svolgersi in giornate diverse.

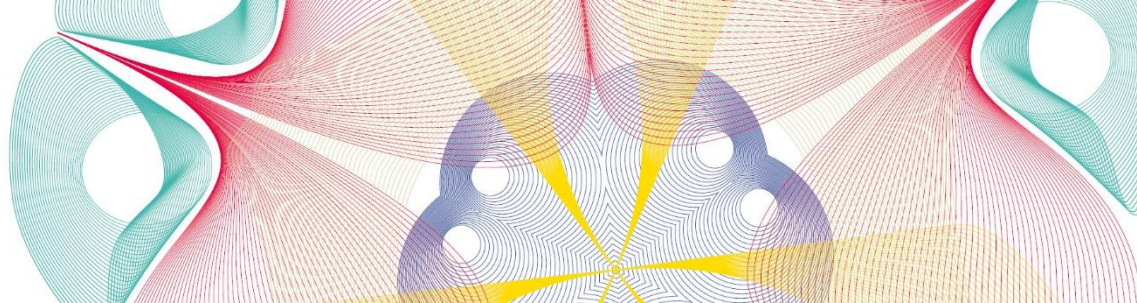
La programmazione deve obbligatoriamente avvenire in un unico luogo (città, paese) oppure può essere una programmazione diffusa in più centri piemontesi?

I progetti sostenuti dal bando devono avere una programmazione costituita da almeno cinque spettacoli tra loro differenti da svolgersi in giornate diverse, nell'ambito di un coerente progetto culturale che insista su uno stesso SPAZIO, laddove per spazio intendiamo un luogo fisico ovvero un singolo comune.

Un festival che coinvolge più di 10 Comuni non rientra quindi tra gli obiettivi del bando?

L'iniziativa proposta può insistere su più comuni, nel rispetto del criterio che prevede (in questo caso per ciascun comune) cinque spettacoli tra loro differenti da svolgersi in giornate diverse.

Un'associazione che ha 3 spazi in comuni vicini tra loro, con distanza media di 20 km, non può pensare ad una programmazione estesa su tutti i territori vista l'emergenza COVID? Dovrebbe decidere in quale dei 3 comuni programmare?



L'iniziativa proposta può insistere su più comuni, nel rispetto del criterio che prevede (in questo caso per ciascun comune) cinque spettacoli tra loro differenti da svolgersi in giornate diverse.

Chiedo cortesemente di specificare se questo bando è unicamente rivolto ad una UNITA' DI LUOGO (fisico) o ad UN'UNITA' CONCETTUALE (luoghi non toccati normalmente dal teatro e dallo spettacolo dal vivo).

I progetti sostenuti dal bando devono avere una programmazione autonoma, unitaria e temporalmente coerente ed essere costituita da almeno cinque spettacoli tra loro differenti da svolgersi in giornate diverse, nell'ambito di un coerente progetto culturale che insista su uno stesso SPAZIO, laddove per spazio intendiamo un luogo fisico.

È obbligatorio partire con le rassegne indoor da settembre o si possono immaginare da gennaio?

Il bando prevede che le attività debbano iniziare nel 2020 e concludersi entro il 30 giugno 2021.

In caso di eventi outdoor, se per le normative in essere relative al Covid, non sia possibile realizzarle tutte entro l'estate 2020, potranno essere recuperate nel 2021? In ogni caso solo entro giugno 2021?

Il bando prevede che le attività debbano iniziare nel 2020 e concludersi entro il 30 giugno 2021.

Allora anche nel caso di iniziative svolte da settembre indoor, se non si potranno svolgere per impedimenti sopraggiunti da decreto, si potrà considerare lo spostamento in estiva? Oppure in tal caso eccede la finestra temporale prevista dal bando?

Il bando prevede che le attività debbano iniziare nel 2020 e concludersi entro il 30 giugno 2021.

Cosa si intende precisamente per documenti di agibilità?

L'art. 80 T.U.L.P.S. subordina l'effettuazione di trattenimenti e spettacoli al preventivo ottenimento della **dichiarazione di agibilità dei locali/luoghi di pubblico spettacolo**, cioè di quel documento che attesta le condizioni di **solidità, sicurezza ed igiene di locali ed impianti**.

Tale documento è rilasciato dal SUAP, previo parere su progetto emesso da un'apposita Commissione di Vigilanza pubblico spettacolo e, nei casi più complessi, anche previo sopralluogo della Commissione, da effettuarsi solo quando i locali/luoghi siano completamente approntati con impianti ed attrezzature.

L'agibilità si può riferire tanto a locali/luoghi stabilmente deputati a trattenimenti e spettacoli sia a locali/luoghi estemporaneamente utilizzati per pubblico spettacolo, come sedi di circoli privati oppure vie o piazze.

Nel caso si voglia candidare alle iniziative un festival dislocato in più di 15 luoghi differenti non di proprietà o di pertinenza dell'Ente richiedente, sarà da presentare la documentazione di agibilità relativa a ogni singolo luogo?

Tutte le iniziative oggetto della richiesta devono svolgersi in spazi per i quali il soggetto proponente sia in possesso dei documenti di agibilità di pubblico spettacolo;

Sono ammessi esclusivamente progetti per stagioni, festival, rassegne ecc. oppure anche progetti produttivi di spettacoli dal vivo?

La Fondazione Piemonte dal Vivo in quanto Circuito Regionale non può per Statuto concorrere in alcun modo al sostegno di progetti produttivi.

Se il teatro ospitante dispone di una propria autonomia produttiva, può proporre uno spettacolo nell'ambito, ad esempio, anche di una stagione minima di 5 spettacoli?

Sì, in quanto 1/5 è una percentuale uguale e non superiore al 20% della programmazione.



Cosa significa esattamente il seguente criterio di esclusione: "(saranno comunque esclusi i progetti) che vedano la partecipazione di uno dei soggetti ad altre proposte presentate nello stesso bando?"

Il criterio prevede che un Ente possa presentare una sola domanda, in qualità di capofila o partner.

Si può pensare ad una rassegna che venga svolta in parte indoor e in parte outdoor?

Nulla osta.

Gli spettacoli inseriti nel progetto possono essere rivolti al pubblico dei più piccoli?

Certamente.

Abbiamo due spettacoli a ingresso libero perché già sostenuti da collaboratori che non vogliono mettere il biglietto d'ingresso. Per questi, come facciamo?

Non c'è alcuna limitazione ad inserire nel progetto gli spettacoli ad ingresso gratuito, tuttavia il sostegno della Fondazione potrà insistere unicamente sugli spettacoli a pagamento.

La partecipazione al bando è concessa unicamente a chi propone spettacoli a pagamento?

Non c'è alcuna limitazione ad inserire nel progetto gli spettacoli ad ingresso gratuito, tuttavia il sostegno della Fondazione potrà insistere unicamente sugli spettacoli a pagamento.

Nel caso in cui il festival abbia anche una serie di altri eventi non a pagamento, va presentato un budget complessivo o solo il budget dei concerti a pagamento o entrambi?

Non c'è alcuna limitazione ad inserire nel progetto complessivo gli spettacoli ad ingresso gratuito, tuttavia il sostegno della Fondazione potrà insistere unicamente sugli spettacoli a pagamento.

Rispetto alla valutazione qualitativa del programma artistico presentato, sarà prioritario coinvolgere artisti/compagnie della regione stessa, o sarà possibile coinvolgere artisti/compagnie extra regione?

Non è prevista una premialità in questo senso.

Non siamo ottimisti rispetto alle possibilità di fare spettacolo dal vivo, e nella partecipazione fiduciosa del pubblico agli spettacoli, nel breve periodo, inoltre molte nostre attività sono slittate all'autunno, pertanto: una programmazione che si svolga nel solo 2021 sarebbe accettabile?

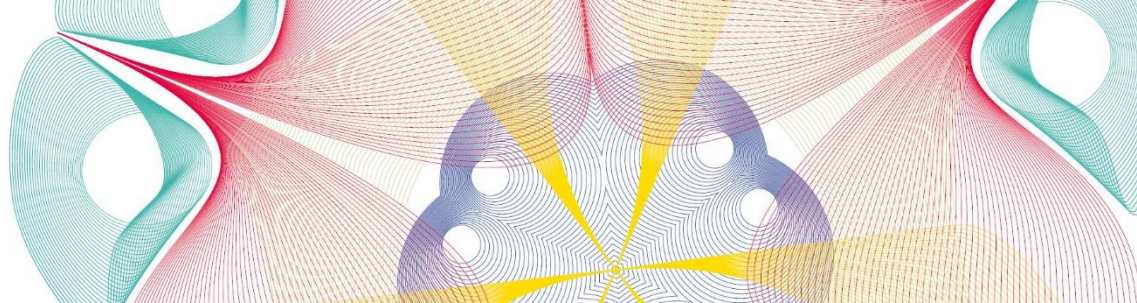
Il bando prevede che le attività debbano iniziare nel 2020 e concludersi entro il 30 giugno 2021.

Il progetto prevede una rassegna di spettacoli che sarebbe dovuta partire a marzo, ma a causa dell'emergenza sanitaria è stata sospesa. Possiamo proporre il progetto visto che verrà realizzata da ottobre 2020?

Nulla osta.

Se presento un progetto estivo, supero la selezione e, per qualche ricaduta della situazione emergenziale, il governo impedisce lo svolgimento di attività di spettacolo all'aperto nei mesi estivi, è pensabile che ci consentiate di riformulare un progetto per l'autunno/inverno, senza perdere il sostegno di PDV?

Certamente.



Collaborazioni e titolarità dei progetti

Laddove si dice: "Tra i soggetti coinvolti sarà peraltro necessario individuare un ente capofila, cui farà capo l'intero rapporto con la Fondazione, e che garantirà la gestione del progetto. Sarà il capofila a formalizzare la collaborazione con la Fondazione e pertanto il soggetto amministrativo/fiscale per la rendicontazione dell'iniziativa". Quindi c'è un unico referente amministrativo, anche in caso di partenariati?

Corretto: è il capofila l'unico referente amministrativo del progetto, e nei confronti del quale vengono regolati gli eventuali rapporti economici.

È possibile prevedere la programmazione di spettacoli di compagnie che sono capofila di altre candidature per questo stesso bando?

Nulla osta.

Abbiamo visto che i "titolari" delle manifestazioni possono inserire in programmazione il 20% delle loro produzioni. Ma se dei collaboratori (non titolari) che si occupano, per esempio, della parte di teatro ragazzi inseriscono una percentuale di loro produzioni percentualmente superiori, essendo non titolari. È accettabile?

Nulla osta.

Noi abbiamo molte collaborazioni per il festival, tuttavia nessuna di queste realtà apporta contributi in denaro ma solo benefici in kind. Quindi, in base all'obbligo di partenariato previsto per i capoluoghi di provincia, non possiamo partecipare?

In merito agli accordi di rete, non è vincolante l'apporto economico dei partner nei confronti del capofila.

Per quale motivo si richiede la possibilità di stipula di contratto con la Fondazione Piemonte dal Vivo? In quali termini si concretizza il contratto stipulato con la Fondazione?

I soggetti ammessi al sostegno da parte della Fondazione regolano i propri rapporti con la Fondazione stessa attraverso la stipula di una convenzione.

Composizione dei dossier di progetto

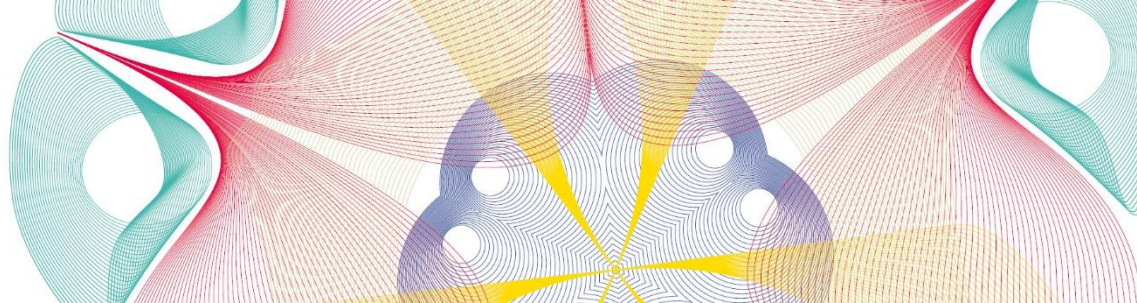
Nella scheda progetto, quando si richiede il numero di lavoratori coinvolti, ci si riferisce solo alla compagnia organizzatrice della rassegna e non anche al numero degli artisti invitati?

Per numero di lavoratori coinvolti si intende l'organico dell'Ente proponente a prescindere dalle mansioni (artistico, tecnico, amministrativo, etc.)

Nella descrizione dell'iniziativa è necessario descrivere il calendario definitivo degli spettacoli?

No, in fase di proposta è prioritaria la descrizione del progetto e dell'eventuale rete di partner. Il calendario potrà essere definito e perfezionato dopo la fase di follow up.

Bisogna descrivere fin dalla prima consegna titoli e compagnie che intendiamo mettere in programma?



Dettagliare fin dalla prima consegna titoli e compagnie non è strettamente necessario ai fini della candidatura.

L'iniziativa deve essere necessariamente già stata realizzata in edizioni precedenti? O per "comprovata esperienza" si intende una esperienza nella produzione e distribuzione di spettacolo dal vivo?

No, non è necessario aver realizzato un'edizione precedente dell'iniziativa oggetto della richiesta.

Da quali tipologie di documenti deve essere attestata la comprovata esperienza dell'ente richiedente di cui alla domanda precedente?

La comprovata esperienza dell'Ente può essere documentata attraverso un portfolio, o più semplicemente da un elenco di iniziative realizzate con un link al sito internet dell'Ente.

Valutazione dei progetti ammessi

Dopo la prima selezione verrà fatta una seconda selezione? Ovvero: il 100% i progetti selezionati entro il 1° giugno otterranno il sostegno della Fondazione?

Tutti i progetti selezionati, come previsto dal bando, dovranno seguire il follow up al termine del quale sarà quantificato il sostegno al progetto.

Buongiorno, se durante la fase 2 (definizione dei costi per la compliance normativa) emergessero criticità tali per cui il progetto si rivelasse non sostenibile, l'iniziativa verrebbe esclusa dal bando?

Il Follow up cercherà per quanto possibile di scongiurare questa eventualità e di garantire ai progetti una sufficiente sostenibilità interna, eventualmente anche attraverso una rimodulazione alla luce delle disposizioni conseguenti l'emergenza sanitaria.

Laddove si specifica che il cofinanziamento obbligatorio può essere costituito dalle risorse messe a disposizione dall'Ente direttamente, si intende che possono costituire una forma di cofinanziamento anche le risorse economiche nella disponibilità della compagnia?

Le risorse a cofinanziamento possono essere messe a disposizioni da terzi (enti pubblici o privati) o essere risorse proprie dell'Ente proponente.

Tra i costi di gestione dell'ente inseribili nel budget possono essere anche ricompresi i costi per la tenuta della contabilità della compagnia e la gestione delle agibilità riferite alla stagione?

Sì.

Ho visto che tra i costi diretti, ci sono anche le schede tecniche degli spettacoli. Questo vuol dire che Piemonte dal vivo, pagherà direttamente un service?

La Fondazione si fa carico in proprio del costo dello spettacolo, comprensivo di scheda tecnica e relativo personale.

Nel 15% di quota di gestione, possiamo inserire anche l'organizzazione? E in base a cosa la Fondazione riconosce questa percentuale o una inferiore?

La Fondazione riconosce una quota parte dei costi di gestione (compresi i costi organizzativi) in una percentuale che a preventivo non superi il 15%.



Se la dotazione tecnica del teatro non è sufficiente a coprire la scheda tecnica, e una delle compagnie partner del progetto fornisce il materiale tecnico (cioè fa da Service), la Fondazione potrà pagare la scheda tecnica alla compagnia che mette a disposizione il proprio materiale, fungendo da Service? Occorre specificarlo nell'accordo di collaborazione, rispetto ai ruoli dei vari partner?

Se un partner del progetto offre supporto tecnico all'iniziativa è necessario specificarlo nell'accordo di collaborazione. In caso contrario la Fondazione fa riferimento al proprio elenco fornitori.

Nel caso in cui il cofinanziamento vada a superare quel minimo del 30% richiesto da bando, questo verrebbe valutato come un valore aggiunto del progetto (in quanto fondato su una rete virtuosa di collaborazioni e di altri sostegni economici) o potrebbe scoraggiare il finanziamento del progetto stesso, in quanto già parzialmente coperto da altri contributi?

Non è previsto un limite massimo di cofinanziamento al progetto.

Rispetto alle spese tecniche, rientrano in questa categoria le spese che sostiene direttamente il teatro (per esempio il costo del personale tecnico del teatro)?

Per spese tecniche si intendono quelle direttamente connesse alla realizzazione dello spettacolo oggetto del sostegno. Gli altri costi sono da considerarsi indiretti. A copertura dei costi indiretti (compresi i costi di gestione), la Fondazione potrà riconoscere agli Enti una quota degli incassi - fino al totale, al netto di IVA e SIAE. La Fondazione riconoscerà questi costi, che concorreranno comunque al preventivo di spesa, nella misura in cui l'Ente proponente sarà in grado di giustificarli producendo documenti fiscali comprovanti le spese sostenute.

Per costi indiretti si intendono altre spese rispetto a quanto successivamente denominato nel bando come "costi di gestione dell'ente?"

Sicuramente nei costi indiretti rientrano i costi di gestione, come anche i costi di promozione e diffusione.

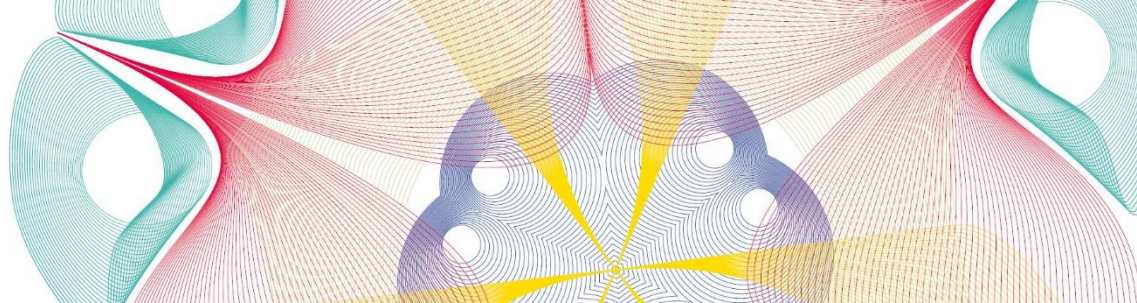
In merito alla corresponsione a fine iniziativa degli incassi, quali sono i criteri che la Fondazione adotta per sapere se e quanto verrà riconosciuto?

La Fondazione potrà riconoscere agli Enti una quota degli incassi - fino al totale, al netto di IVA e SIAE - a copertura dei costi indiretti (compresi i costi di gestione). La Fondazione riconoscerà questi costi, che concorreranno comunque al preventivo di spesa, nella misura in cui l'Ente proponente sarà in grado di giustificarli producendo documenti fiscali comprovanti le spese sostenute.

Nella compilazione del preventivo possono essere inserite entrate previste ma non ancora confermate? Ad esempio basate sullo storico delle entrate e da accordi che andranno formalizzati, o in attesa che enti pubblici o privati formalizzino l'esito dei propri bandi?

È corretto inserire nel budget preventivo le risorse ipotizzate sulla base di uno storico, anche se non ancora formalmente acquisite.

Supponendo che il progetto preveda, ad esempio, il cofinanziamento da parte di una Istituzione Bancaria



il cui bando scadesse, a livello temporale, oltre i termini del bando Corto Circuito, cosa avverrebbe qualora l'Istituzione decidesse in piena autonomia di non sostenere il progetto o di sostenerlo per una quota inferiore a quella richiesta?

Questa eventualità implica la rimodulazione del progetto in base alle economie acquisite rispetto a quelle preventivate. L'accompagnamento dello staff di Hangar previsto nella fase di Follow Up ha tra le sue finalità anche la rimodulazione dei progetti in ragione della sostenibilità interna delle iniziative proposte.

I costi fatturati con ritenuta d'acconto all'ente proponente vengono riconosciuti?

Certamente, nel caso del riconoscimento degli incassi a copertura dei costi indiretti.

il cofinanziamento nella misura del 30% è calcolato sul totale di costi complessivi intesi come la somma di quelli a carico PDV e a carico COMPAGNIA?

Il cofinanziamento si calcola sul volume complessivo del progetto.

Nel budget che presentiamo attualmente entro il 15 maggio, dobbiamo già prevedere delle spese di adeguamento degli spazi alle normative relative al decreto COVID oppure questi costi verranno aggiunti nella fase di Follow up?

In fase di presentazione della domanda è opportuno prevedere a budget le risorse per l'adeguamento degli spazi, per quanto possibile. Tuttavia, il perfezionamento di questi aspetti sarà l'oggetto del Follow up.

I costi, fino ad ora imprevisi, di sanificazione e di tutti gli adempimenti richiesti dalle normative che regoleranno lo spettacolo dal vivo, saranno totalmente a carico dell'organizzatore o potrà intervenire la Fondazione?

La Fondazione garantirà la copertura delle spese di programmazione dell'iniziativa – cioè i costi artistici e tecnici - o parte di essa assumendosene direttamente i costi e sottoscrivendo i relativi contratti con le compagnie e formazioni ospitate.

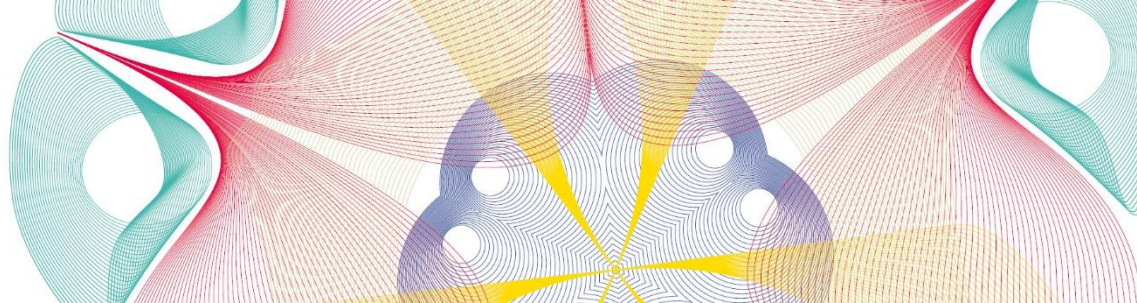
Gli altri costi sono da considerarsi indiretti. A copertura dei costi indiretti (compresi i costi di cui sopra), la Fondazione potrà riconoscere agli Enti una quota degli incassi - fino al totale, al netto di IVA e SIAE. La Fondazione riconoscerà questi costi, che concorreranno comunque al preventivo di spesa, nella misura in cui l'Ente proponente sarà in grado di giustificarli producendo documenti fiscali comprovanti le spese sostenute.

I costi indiretti e di gestione che rimborsate in misura uguale o inferiore al ricavato dallo sbigliettamento vanno oltre i 40.000 euro o fanno parte dei 40.000?

Le economie derivanti dallo sbigliettamento concorrono al budget complessivo.

C'è una divisione dei costi tecnici a carico PDV e a carico COMPAGNIA, esattamente quale è la differenza? I costi definiti "imprevisi" rimangono a carico compagnia e quelli preventivati a PDV?

Per spese tecniche si intendono quelle direttamente connesse alla realizzazione dello spettacolo oggetto del sostegno. Gli altri costi sono da considerarsi indiretti. A copertura dei costi indiretti (compresi i costi di gestione), la Fondazione potrà riconoscere agli Enti una quota degli incassi - fino al totale, al netto di IVA e SIAE. La Fondazione riconoscerà questi costi, che concorreranno comunque al preventivo di spesa, nella misura in cui l'Ente proponente sarà in grado di giustificarli producendo documenti fiscali comprovanti le spese sostenute.



Dovendo stilare un bilancio preventivo della stagione autunnale 2020/2021, se si ipotizzano gli incassi delle scorse stagioni si rischia di essere irrealistici o troppo ottimisti. Se si ipotizzano gli incassi con i numeri possibili con il distanziamento, il progetto rischia di apparire non sostenibile. Come è più corretto ragionare?
In assenza di un disciplinare dedicato, ad oggi possiamo immaginare la disposizione di artisti e pubblico nel rispetto del distanziamento fisico previsto dalle disposizioni in vigore.

Per conteggiare gli incassi da biglietteria, dobbiamo immaginare che la capienza della sala vada ridotta? di quanto secondo voi?

In assenza di un disciplinare dedicato, ad oggi possiamo immaginare la disposizione di artisti e pubblico nel rispetto del distanziamento fisico previsto dalle disposizioni in vigore.

Nel caso di un teatro da 100 posti, se immaginiamo i distanziamenti è probabile che i posti si riducano a 30/40. a quel punto la sostenibilità economica derivante dallo sbigliettamento viene in parte meno, quindi come è possibile riuscire a far fronte a tutte le spese?

Il Follow up cercherà per quanto possibile di garantire ai progetti una sufficiente sostenibilità interna, eventualmente anche attraverso una rimodulazione alla luce delle disposizioni conseguenti l'emergenza sanitaria.

Riguardo la questione relativa alla biglietteria: siamo uno spazio a caratterizzazione giovanile che molto spesso propone spettacoli ad ingresso gratuito in quanto sostenuti in gran parte dalle entrate del punto bar/ristoro ed in parte con la modalità up to you. Stante questa modalità ritenete che noi non si possa rientrare nel bando?

Il sostegno della Fondazione potrà insistere unicamente sugli spettacoli a pagamento, attraverso l'utilizzo di titoli di accesso prodotti da un misuratore fiscale.

Come costi di Gestione dell'Ente io ho sempre considerato, compilando i Bandi, una quota parte riferita al progetto dei Costi del commercialista, del Consulente del lavoro, dei corsi di aggiornamento sulla Sicurezza, l'Assicurazione, le Tasse (IRES, ecc.). Ma l'amministrazione relativa direttamente alla Stagione e a maggior ragione l'Organizzazione della Stagione, l'ho sempre considerato come costo da mettere nel corpo del budget e come spesa relativa all'iniziativa, non alla Gestione dell'Ente.

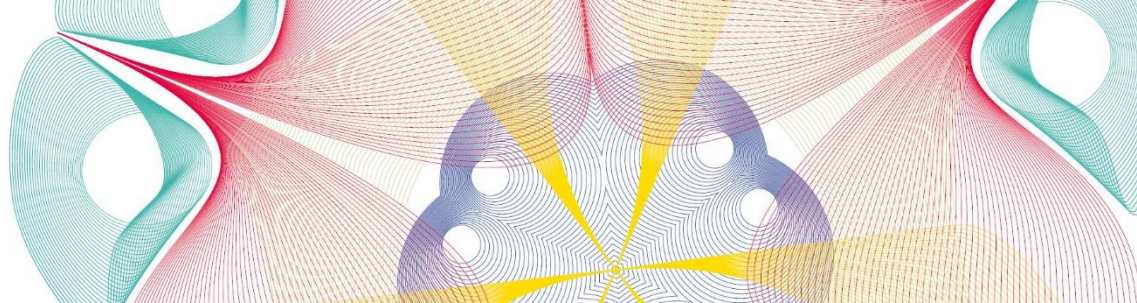
Visto che l'Ente Proponente ha tanti progetti, non solo quello della Stagione per cui si presenta il bando.

La Fondazione garantirà la copertura delle spese di programmazione dell'iniziativa – cioè i costi artistici e tecnici - o parte di essa assumendosene direttamente i costi e sottoscrivendo i relativi contratti con le compagnie e formazioni ospitate.

Gli altri costi sono da considerarsi indiretti. A copertura dei costi indiretti (compresi i costi organizzativi e di gestione), la Fondazione potrà riconoscere agli Enti una quota degli incassi - fino al totale, al netto di IVA e SIAE. La Fondazione riconoscerà questi costi, che concorreranno comunque al preventivo di spesa, nella misura in cui l'Ente proponente sarà in grado di giustificarli producendo documenti fiscali comprovanti le spese sostenute.

La nostra Associazione è in regime 398. Come ci comportiamo nel budget relativamente all'IVA? Come la indichiamo?

I costi sostenuti dalla Fondazione sono da intendersi al netto dell'IVA, gli altri costi devono essere indicati nel rispetto del regime fiscale dell'Ente proponente.



La cifra sostenuta nel caso di selezione è da intendersi lorda o netta?

I costi sostenuti dalla Fondazione sono da intendersi al netto dell'IVA.

I costi del servizio maschera e di cassa sono a carico dell'organizzatore?

Sì. La Fondazione potrà riconoscere agli Enti una quota degli incassi - fino al totale, al netto di IVA e SIAE - a copertura dei costi indiretti (compresi i costi di cui sopra). La Fondazione riconoscerà questi costi, che concorreranno comunque al preventivo di spesa, nella misura in cui l'Ente proponente sarà in grado di giustificarli producendo documenti fiscali comprovanti le spese sostenute.

Con costi di Biglietteria nell'allegato 2 "Prospetto economico" che cosa s'intende?

Cosa vuol dire la voce BIGLIETTERIA nel preventivo? Non è un costo, bensì in ricavato, perché nel budget è indicato tra le voci COSTI?

La voce BIGLIETTERIA indica i costi relativi alla gestione del misuratore fiscale (impostazione, acquisto biglietti, pre stampa e annullo dei biglietti, etc.). Nel caso in cui l'Ente proponente ne fosse sprovvisto, potrà avvalersi dell'utilizzo di un misuratore fiscale della Fondazione o della fornitura della stampa massiva dei biglietti da parte della Fondazione stessa

Più o meno sapete quando ci darete una risposta finale?

L'esito della prima selezione verrà comunicato entro il 1° giugno.

Disposizioni finanziarie

Nel caso di ammissione al sostegno, all'associazione non arriva direttamente nessun contributo? La Fondazione Piemonte dal Vivo copre direttamente alcune spese (nel bando si parla del cachet degli artisti e delle spese tecniche)? Quindi se l'iniziativa viene sostenuta per 10.000€ vuol dire che l'Ente proponente non riceve direttamente denaro, ma i servizi per quella cifra (pagamento del cachet e delle spese tecniche), ho capito bene?

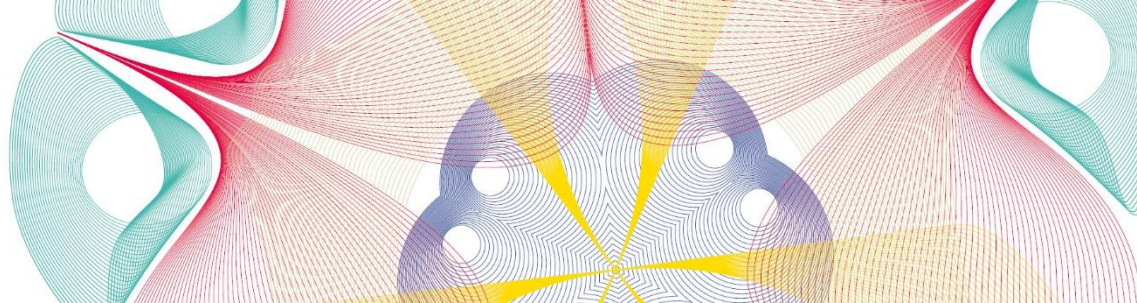
La Fondazione garantirà la copertura delle spese di programmazione dell'iniziativa – cioè i costi artistici e tecnici - o parte di essa assumendosene direttamente i costi e sottoscrivendo i relativi contratti con le compagnie e formazioni ospitate.

Nella compilazione del preventivo possono essere inserite entrate previste ma non ancora confermate? Ad esempio basate sullo storico delle entrate e da accordi che andranno formalizzati, o in attesa che enti pubblici o privati formalizzino l'esito dei propri bandi?

È corretto inserire nel budget preventivo le risorse ipotizzate sulla base di uno storico, anche se non ancora formalmente acquisite.

*La prestazione professionale nel paragrafo che descrive le **DISPOSIZIONI FINANZIARIE** è valida solo se il professionista è tale in quanto possessore di P. IVA?*

La prestazione professionale, in quanto tale, deve essere erogata – a fronte di un corrispettivo o in kind – da un professionista in possesso di un codice ATECO adeguato.



Altro

Mi chiedevo se il bando in oggetto sia a sostituzione della richiesta generica di sostegno per le attività musicali oppure altra cosa e se il "nostro" uscirà comunque ed eventualmente quando.

Il bando Corto Circuito è multidisciplinare, quindi ricomprende la richiesta di sostegno per le attività musicali 2020.

Quando si parla di multidisciplinare esattamente cosa si intende? Spettacoli di discipline diverse o spettacoli con all'interno varie discipline? E poi si intende anche l'uso del web?

Per multidisciplinare si intende la presenza di più discipline dello spettacolo dal vivo (prosa, musica, danza, circo contemporaneo) all'interno della programmazione o come contaminazioni all'interno di singoli spettacoli.

Come viene definito uno spazio teatrale? Deve essere un teatro o è sufficiente che sia un luogo in cui viene autorizzato il pubblico spettacolo?

Definiamo come spazio teatrale un qualsiasi luogo autorizzato al pubblico spettacolo.

*Cosa si intende con "Collaborazioni con operatori e istituzioni del sistema culturale (**oltre allo spettacolo**)"?*

Si intende la relazione con il settore culturale (e dell'istruzione) ulteriore allo spettacolo dal vivo: a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli enti che si occupano di tutela e promozione dei beni architettonici e del paesaggio, dell'audiovisivo, della promozione della lettura.

Progetti Live Streaming sono ammessi?

Il bando sostiene attività di spettacolo dal vivo.